

mocrazia cristiana defrauda il Mezzogiorno e priva la scuola di Stato, ai miliardi sperperati negli armamenti al servizio dello imperialismo straniero, ai miliardi che la stampa reazionaria e la RAI-TV investono nelle loro menzogne, contrapponiamo la raccolta di questo miliardo per la causa della verità, della giustizia sociale, del progresso economico e civile a vantaggio dei lavoratori, per la causa della libertà della cultura, della democrazia e della pace.

E' un miliardo che conterà cento e mille volte più del suo valore, perché, alimentando l'azione del Partito comunista, forza principale del movimento operaio e dello schieramento democratico, gioverà ad alimentare e invigorire la loro spinta generale.

E' un miliardo che, raccolto in mezzo alle masse, nel fervore delle sagre popolari che si terranno in tutta Italia all'insorga dell'Unità così come nel calore delle lotte a cui i lavoratori si accingono per questa estate, nelle assemblee e nei dibattiti che sul contenuto e la funzione dell'Unità saranno promossi dal nostro Partito, nel contatto e nel dialogo quotidiani dei comunisti con i cittadini, avrà il significato di una affermazione vastissima di democrazia.

Si impegnino dunque tutte le nostre organizzazioni, tutti i comunisti, in prima fila i giovani comunisti, portando attivamente tra le masse la politica nostra e i nostri ideali, nel lavoro più intenso perché, assieme agli altri obiettivi di propaganda, di proselitismo, di lotta della Campagna per la Stampa 1961, la sottoscrizione del miliardo segna un nuovo importante successo, una nuova brillante prova del prestigio e dell'influenza crescenti del Partito. Ai lavoratori, a tutti gli italiani che sentono il peso intollerabile del dominio dei monopoli e della prepotenza clericale, che avvertono la ingiustizia e la odiosità del capitalismo, chi aspirano al rinnovamento del Paese, chiediamo di rispondere al nostro appello sapendo che l'appoggio dato al PCI è per ogni cittadino una garanzia di sviluppo democratico, di avanzata della democrazia verso il socialismo.

Il Comitato Centrale del PCI

Oggi ad Ancona Capodimonte la 1^a festa dell'Unità

ANCONA, 10 — Domani domenica, nel pomeriggio, avrà luogo ad Ancona la prima festa rionale dell'Unità, organizzata dai compagni di Capodimonte.

La festa, che si aprirà alle 16 al Largo Ricci di Capodimonte, prevede numerose iniziative ricreative fra le quali la corsa podistica «Coppa dell'Unità». Allieveranno la festa cartelli, pannelli, bandiere, cucine e buffetti. Alle ore 19 parlerà il compagno sen. Pietro Secchia del Comitato centrale del PCI.

Interrogazione comunista sull'operato del prefetto di Livorno

Una interrogazione al ministro dell'Interno è stata presentata dai compagni on. L'aura Diaz, Leonello Raffaelli, Enzo Beccastini e Mauro Tognoni per saperne se sia a conoscenza dell'operato del prefetto di Livorno il quale ha annulato una delibera della Giunta del comune di Livorno con cui si decideva di inviare una propria rappresentanza a Washington in occasione della Conferenza mondiale delle città e dei poteri locali, per sapere inoltre se il ministro non rilevi nell'atteggiamento del prefetto di Livorno un vero e proprio insulto all'istituto dei poteri locali.

La cura dell'artrite con erbe medicinali

Consultazioni gratuite per mutuati e pensionati negli ambulatori di Fitoterapia

Molti giornali e riviste si stanno occupando diffusamente delle cure fitoterapiche a base di impacchi per le malattie articolari e reumatiche. Presso la Casa di Cura San Ruffillo, di Bologna, via Toscana n. 174, tel. 471 874, e presso gli ambulatori di fitoterapia di Roma, via Serpieri n. 9, tel. 878 279, e di Napoli, via Roma n. 228, tel. 394 368, tali cure si praticano da tempo con ottimi risultati anche in casi ribelli ad ogni altra cura.

Le cure fitoterapiche a base di erbe medicinali sono ben tollerate da tutti perché prive di sostanze tossiche. Si fanno tutti i giorni o a giorni alterni ed è malato, dopo ogni applicazione, può tornare al suo dominio.

Le rappresentanti del comitato Tosco-Emiliano dei ciechi civili hanno preso contatto a Roma col comitato ristretto appositamente costituito, in seguito alle costanti pressioni, per studiare le varie proposte di iniziativa parlamentare in favore della categoria. Dopo due dolorosi pellegrinaggi organizzati dal comitato tosco-emiliano dei ciechi civili, di cui l'ultimo con partenza da Fuzen il 17 maggio scorso, proseguì l'azione tendente ad ottenere la « pensione diretta di Stato per tutti i ciechi civili italiani, il più possibile adeguata al costo della vita».

I rappresentanti dei ciechi civili sono stati ricevuti da alcuni deputati composta da un comitato governativo ai quali hanno fatto presente le disagiate condizioni in cui versano i ciechi civili minori, durante le vacanze, altrettanto temprano l'anno scolastico; inoltre hanno ribadito il concetto che anche coloro che hanno un residuo visivo superiore a un decimo dell'intero visus debbano essere assistiti dal Stato mediante il collocamento al lavoro nelle industrie private, in quanto i medesimi, fra i ciechi se non privilegiati, ma fra i vedenti normali sono in istuto di assoluta inferiorità.

I rappresentanti del comitato ristretto hanno assicurato che un senso allo stesso tempo di riconoscimento, per avere esiti positivi in malati di artrosi acute e croniche, reumatismi, nevralgici, nevritici, nevralgici del trigemino, scolastici, erne dei disci, postumi di fratture, gatta e tutti i dolori articolari e muscolari.

Il processo per i fatti dell'8 luglio

Il questore di Catania ordinò di fare fuoco sui dimostranti

La gravissima circostanza è stata confermata ieri davanti al Tribunale da un tenente della Guardia di Finanza che comandava un plotone durante la repressione

(Dal nostro inviato speciale)

CATANIA, 10. — Anche a Catania, per l'8 luglio dello scorso anno, poliziotti e carabinieri avevano avuto disponibilità di usare le armi da fuoco contro i protagonisti della lotta anti-tamboniana. L'ordine fu dato dalla questura ancor prima che lo scoppio avesse inizio e fu confermato poi, a voce, dallo stesso questore. I tragici momenti di quel giorno — che culminarono nell'uccisione del giovane compagno Salvatore Noveembre — sono stati rievocati stamane nella seconda udienza del processo contro i 43 cittadini trascinati in Tribunale per aver preso parte alle grandi manifestazioni dell'estate.

Stamane sono stati interrogati ben 23 testi a carico, agenti di P. S., guardie di finanza e vigili urbani. Proprio da costoro sono venute le gravi ammissioni ed i particolari sulla prorogata repressione dell'8 luglio, sull'uso reiterato delle armi da fuoco, sull'uccisione del giovane Noveembre, sulle intimidazioni e le violenze di cui furono fatti oggetto, insieme ai dimostranti, anche i dirigenti popolari ed i parlamentari che erano intervenuti per cercare di impedire che continuassero le violenze.

Come è noto tra gli imputati a piede libero figurano una dirigente dell'UDI, una comunista on. Di Bella. E poi, come al solito ormai, ben po-

chi tra i verbali zanti che Buttiqione in persona l'ordine di sparare contro la folla dei dimostranti vicino alla Camera del lavoro. Per sicurezza (1) i colpi furono esplosi in direzione di un muro davanti al quale non si trovava alcuno. Nessuno, infatti, riportò feriti...

VOCE (dal banco degli avvocati)... Ma a Piazza Stesicoro un uomo è stato ucciso...

Subito dopo è salito sul

pretorio il capo della Squadra Mobile, Avvolo che, con la sua testimonianza, ha completato il quadro dei « preparativi » della notte.

AIELLO. Tutte le forze di

polizia, dei carabinieri e delle

guardie di finanza erano

state poste « in stato di alarmino » attraverso ordinanza del questore. Si prevedevano infatti episodi di violenza e si intendeva « stoccare sui muri cani seduti ».

Momenti di massima tensione, soprattutto tra il testo e i difensori e fra questi ultimi ed il P. M. sono stati determinati dall'intervento del tenente di P. S. Verde, il quale, evidentemente, ha creduto di poter servire il Tribunale per tenere un rapporto sull'arte della guerra e la tecnica della repressione. Il Verde ha minuziosamente illustrato la tattica adottata dalla polizia per « espugnare » un terrapieno che sorgeva lo scorso anno in Piazza Stesicoro, e dietro al quale un gruppo di lavoratori aveva trovato riparo. Tra questi era Salvatore Noveembre, che fu ucciso con un colpo di moschetto.

VERDE. Pochi i dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insisterci, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del Piano decennale in tutte le parti relative alla scuola dello Stato.

Noi comprendiamo tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei uomini di continuare a sparare in aria e per terra...

Avv. MARANGOLO... E Novembre fu ucciso...

VERDE (con voce irritata): No, ancora non siamo qui a questo punto.

Dalla folla che era sul terreno, ad un tratto cominciarono a partire alcuni colpi di arma da fuoco, certo di calibro 6,35. L'affermazione

della grande scalpare nella

scuola della politica scolastica, tutte le ragioni che possono avere indotto l'ADESSPI ad avanzare questa proposta. Da due anni ogni iniziativa parlamentare per la riforma democratica della scuola, il parere però in contraddizione con la proposta avanzata dalla stessa ADESSPI ai parlamentari di chiedere uno « stralcio » del cosiddetto « piano decennale ».

VERDE. I dimostranti non accorrono ad abbandonare le loro posizioni ed anzi continuavano ad insistere, ordinai ai miei